



24/10/2018

# Table of content

Se il Giardino di Cechov è una casa colonica alla periferia di Bologna  
Corriere della Sera Milano - Milano - 23/10/2018

3

**Debutto**

## Se il Giardino di Cechov è una casa colonica alla periferia di Bologna

«Abbiamo preso "Il giardino dei ciliegi" per interrogarci su che cosa significhi perdere un luogo dell'anima per ragioni economiche.

L'indagine che abbiamo condotto sugli sgomberi a Bologna ci ha subito posti di fronte a un conflitto come le regole del vivere insieme impattano sull'individuo e sulla sua irriducibilità». Nella sua città, la Compagnia Kepler-452 ha avviato così la ricerca di un «giardino dei ciliegi» reale, un luogo nostalgico perduto per motivi economici. Hanno conosciuto e deciso di portare sul palco non attori, ma Giuliano e Annalisa Bianchi, che hanno abitato per



trent'anni in una casa colonica concessa dal Comune prima che il loro incredibile patrimonio di relazioni umane e animali (esotici e

non) si dissolvesse a causa dell'avviso di sfratto. Da questa singolare esperienza, in cui si fondono realtà, biografia e finzione scenica, nasce un'altrettanto particolare versione de «Il giardino dei ciliegi» di Anton Cechov, in scena per la regia di Nicola Borghesi al Parenti da questa sera, ore 19.30, fino al 28 ottobre (via Pier Lombardo 14, euro 23,50-15). (c.c.)